



REGOLAMENTO
DEL CORSO DI STUDIO IN
**STATISTICA PER LE
ASSICURAZIONI E LA FINANZA**
COORTE 2025

ARTICOLO 1 - Struttura del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti compresa nell’ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel RDA.
2. Il Corso di Laurea in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza (di seguito CL) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Statistica (L-41).
3. Il CL afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito DEMM) dell’Università degli Studi del Sannio (di seguito Ateneo).
4. Il CL (Classe L-41) in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza e il Corso di Laurea Magistrale (Classe LM-83) in Scienze Statistiche e Attuariali costituiscono un Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche (di seguito CU), quale organo di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività didattiche dei due Corsi di Studio, che esercita le funzioni ad esso conferite dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), dal Regolamento Didattico del Dipartimento DEMM (RDD) e dalle altre pertinenti norme di autoregolamentazione delle istituzioni universitarie. La struttura organizzativa dei Corsi di Studio, a supporto delle attività didattiche, è deliberata dal CU, in sintonia con quanto previsto dai regolamenti di Dipartimento.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il RDA, ed il RDD, disciplina l’organizzazione didattica del CL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L’ordinamento didattico del CL costituisce parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all’offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all’anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell’Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell’Ateneo, nonché presso aziende ed enti esterni, pubblici e privati, nell’ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2 - Requisiti di ammissione

1. Il CL è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla l. 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell’Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli percorsi formativi.
4. È possibile l’iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.
5. Per assicurare una proficua frequenza delle attività formative lo studente dovrà essere in possesso di un’adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante il Test On Line CISIA - E (TOLC-E).
6. Il test di autovalutazione è suddiviso in sezioni di quesiti che riguardano la logica, la comprensione verbale, la matematica e la conoscenza della lingua inglese. Il test di ingresso è obbligatorio, ma non selettivo.
7. Il test si considera superato qualora si sia ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 10 (con esclusione del test di lingua inglese) e un punteggio almeno pari a 3 nella sezione dei quesiti

di matematica.

ARTICOLO 3 - Obblighi formativi aggiuntivi

1. Nel caso di mancato superamento del test di ingresso, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
2. L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e frequentare le lezioni.
3. A beneficio degli studenti ai quali è attribuito un OFA per il mancato superamento del test d'ingresso in relazione alla sezione di matematica, il CL eroga un apposito percorso, all'esito del quale sono previste prove di verifica delle competenze acquisite. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. A beneficio degli studenti ai quali è attribuito un OFA per il mancato superamento del test d'ingresso in relazione alla sezione di logica e comprensione verbale, il CL eroga un apposito percorso, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica dell'apprendimento articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati al CL.
4. L'assolvimento degli OFA relativi alle sezioni di logica e comprensione verbale è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. L'assolvimento degli OFA relativi alla sezione di matematica è condizione necessaria per il sostenimento degli esami relativi agli insegnamenti dei settori scientifico disciplinari STAT-01/A, STAT-04/A, MATH-02/A, MATH-03/A, MATH-03/B e per l'iscrizione al secondo anno di corso.
5. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".
6. Previa valutazione da parte del CL, sono esonerati dal test di ingresso gli studenti che:
 - a. abbiano già superato il test di ingresso TOLC-E CISIA presso l'Università degli Studi del Sannio o altro Ateneo;
 - b. abbiano una carriera accademica pregressa (anche se rinunciati o decaduti) svolta presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi del Sannio o di altri Atenei a seguito del superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale.

ARTICOLO 4 - Piano di studio individuale

1. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo di attività obbligatorie e di attività scelte autonomamente. Il CU determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree L41-Statistica mediante apposita procedura di compilazione online nell'area riservata del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CU.
3. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CLM deve essere indirizzata al Presidente del CLM e approvata dal CCLM. Senza necessità di previa autorizzazione del CCLM, gli iscritti al CLM possono frequentare insegnamenti attivi presso altri CL e/o CLM del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.

4. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 5 - Attività formative

1. Il prospetto delle attività formative programmate, comprensivo dell’indicazione delle propedeuticità, è descritto nel piano degli studi pubblicato online nel *Course Catalogue Unisannio*.
2. Gli obiettivi formativi specifici del CL sono indicati nel documento allegato al presente Regolamento (all. 1).
3. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono sintetizzati nella “Matrice di Tuning” allegata al presente Regolamento (all. 2).
4. Le attività formative prevedono l’acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU). A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica frontale sono pari a 8. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all’art. 6 del presente Regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.
6. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell’ambito di due semestri, secondo un calendario didattico approvato dal CDD ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l’esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente.
7. Le forme didattiche adottate all’interno del CL sono quelle convenzionali, costituite dalle lezioni, dalle esercitazioni, dai seminari e dai laboratori. Talune attività formative possono svolgersi (in tutto o in parte) in modalità telematica, previa autorizzazione dei competenti organi dell’Ateneo, fermi restando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per i corsi di studio convenzionali.
8. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
9. Nelle schede degli insegnamenti pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio* è dettagliata l’articolazione della didattica assistita e l’indicazione delle ore dedicate alle lezioni frontali, ai laboratori, alle esercitazioni e ai seminari.
10. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CU, e approvate dal CDD. È possibile, altresì, l’acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (mobilità nazionale).

ARTICOLO 6 - Verifiche dell’apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l’attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell’esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all’attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull’attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio. Le modalità dell’accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra

le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Tali modalità sono descritte in maniera dettagliata nelle schede insegnamento pubblicate online nel *Course Catalogue Unisannio*.

3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CL assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il proprio *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto.
4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative.
5. Il CU può deliberare appelli straordinari, a beneficio di: a) studenti diversamente abili; b) studentesse in maternità; c) studenti-genitori con figli di età non superiore a 5 anni; d) studenti lavoratori; e) studenti fuori corso; f) studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo degli studi. Questi ultimi possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico. Gli appelli di esame speciali possono essere autorizzati, in caso di urgenza, dal Presidente del CU. L'autorizzazione è portata alla ratifica del CU nella prima seduta utile.
6. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, al seguente [LINK](#). Le date degli esami, una volta rese pubbliche online, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.
7. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze espresse dagli studenti diversamente abili, dalle studentesse in maternità e dagli studenti lavoratori.
8. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7 - Tirocinio formativo

1. L'attività di tirocinio formativo rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta formativa, consentendo una prima applicazione delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di competenze specifiche, attraverso un confronto costante tra università e mondo del lavoro (imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, istituzioni).
2. Le attività di formazione all'esterno possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL.
3. I crediti formativi universitari riconosciuti per le attività di tirocinio sono determinati, di volta in volta, dal CU. Gli studenti del CL possono ottenere il riconoscimento di tirocini, esterni o interni, che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CL, fino a un massimo di 6 CFU, di cui 3 CFU curriculari e 3 CFU che consentono il conseguimento della premialità sul voto di laurea di cui al successivo art. 10.

4. Se durante il percorso formativo, lo studente è impegnato, in modo documentato, in attività di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il *curriculum* degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 3 CFU.
5. Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente del CL responsabile dei tirocini per concordare il progetto formativo e identificare, in base alla natura e agli obiettivi formativi del tirocinio, il docente tutor di riferimento, tra quelli afferenti al CL. La frequenza delle attività di tirocinio deve essere attestata dal responsabile aziendale o scientifico del progetto di tirocinio.

ARTICOLO 8 - Orientamento *in itinere* e tutorato

1. Il CU organizza attività di orientamento e tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale.
2. I docenti del CL svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti.
3. Il CU promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto dei docenti tutor di cui al successivo comma. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto, degli studenti lavoratori e degli studenti diversamente abili.
4. I docenti tutor svolgono offrono un supporto didattico in relazione a: a) organizzazione delle attività di studio e degli esami di profitto; b) individuazione delle attività a scelta libera dello studente e della materia oggetto di prova finale; c) particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento delle verifiche dell'apprendimento; d) altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso del proprio percorso formativo. Non sono di competenza dei docenti tutor i problemi inerenti ai contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti. L'elenco dei docenti tutor è pubblicato sul sito del Dipartimento.
5. Il CU, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.
6. Il CU offre un servizio di supporto e consulenza agli studenti, denominato *counseling* di orientamento, mediante incontri e colloqui con i docenti tutor, finalizzati ad affrontare problemi e difficoltà in grado di condizionare il rendimento universitario.

ARTICOLO 9 - Prova finale

1. Dopo aver superato le prove di verifica del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico.
2. La prova finale, cui corrispondono 3 CFU, ha lo scopo di verificare che, in riferimento ai contenuti tipici del piano di studi, il candidato possieda conoscenza sicura dell'argomento specifico oggetto della stessa e delle sue implicazioni operative, autonomia di giudizio, capacità espositiva e di sintesi critica.
3. Per conseguire il titolo accademico, è necessario che il candidato predisponga, presenti e discuta un elaborato scritto avente ad oggetto un argomento di una disciplina del Corso di Studio tratto dall'elenco di cui al comma successivo.
4. Ciascun docente, di ruolo, supplente o a contratto, sottopone annualmente all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio un elenco di almeno 10 argomenti, da cui lo studente può selezionare

quello da sviluppare nel suo elaborato. Ciascun docente pubblica l'elenco degli argomenti approvati nella relativa scheda-insegnamento.

5. Ciascun docente, indipendentemente dal numero di insegnamenti impartiti nel corso dell'anno accademico, non può ricevere in carico più di 10 prove finali per ogni anno solare.
6. Lo studente formula al Supporto Amministrativo Didattico la richiesta di assegnazione del docente, dell'insegnamento e dell'argomento della prova finale tratto dall'elenco di cui al comma 4. L'istanza deve essere inoltrata almeno due mesi prima della data della discussione della prova finale. In alternativa, previa approvazione da parte del docente relatore, lo studente può richiedere di redigere l'elaborato e relazionare sulle attività svolte nell'ambito di un tirocinio o altro progetto di ricerca.
7. L'assegnazione di cui al comma precedente è approvata dal Presidente del Corso di Studio, previa verifica, a cura del Responsabile del Supporto Amministrativo Didattico, del raggiungimento da parte dello studente di almeno 120 CFU attraverso il superamento degli esami di profitto, nonché della disponibilità del docente in riferimento al numero di prove finali già prese in carico. La conferma dell'assegnazione è trasmessa allo studente entro 15 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Gli elenchi delle richieste accolte e delle assegnazioni effettuate sono pubblicati sul sito del Dipartimento. Con le medesime modalità, è reso pubblico, per ciascun docente, l'elenco annuale aggiornato delle prove finali assegnategli.
8. Lo studente, che non riesce a laurearsi entro il termine di un anno dalla data in cui ha avuto l'assegnazione della prova, deve chiederne il rinnovo, prima della scadenza del termine predetto acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il SAD, secondo le modalità rese note sul sito del dipartimento. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.
9. Per essere ammesso alla presentazione e discussione dell'elaborato di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi almeno trenta giorni prima della data prevista per la seduta di laurea.
10. La presentazione e discussione della tesi di laurea avviene dinanzi a una Commissione di Laurea nominata dal Direttore del Dipartimento, che si riunisce in apposita seduta pubblica, secondo il calendario delle sedute di laurea approvato dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione giudicatrice può essere composta, oltre che da docenti del Dipartimento, da esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del CU della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con le dissertazioni oggetto di esame.
11. La Commissione effettua una valutazione complessiva sulla carriera dello studente, attraverso un voto finale espresso in centodecimi e formulato nel rispetto dei criteri di cui all'articolo successivo.

ARTICOLO 10 - Determinazione del voto di laurea

1. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è ottenuto sommando i seguenti punteggi:
 - a) il voto di partenza, calcolato come media ponderata dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto, utilizzando come pesi i crediti effettivi relativi a tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente, per i quali sia stato attribuito un voto in trentesimi; un punteggio pari a 0,04 per ciascun credito superato con lode;
 - b) un punto di premialità se lo studente consegue il titolo accademico entro la durata normale del ciclo di studi;
 - c) un punto di premialità per lo studente che si sia iscritto al secondo anno di corso avendo conseguito, entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU;

- d) un punto di premialità per lo svolgimento di un tirocinio curriculare non inferiore a 150 ore, ossia pari a 6 cfu (di cui 3 cfu curriculari obbligatori + 3 cfu opzionali), oppure per lo svolgimento di un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus;
- e) fino a un massimo di un punto di premialità per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso;
- f) il punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea fino a 5 voti su centodieci.

Il punteggio attribuito per gli incrementi premiali non può essere, nel complesso, superiore a 4 punti.

2. Il voto di partenza, risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto, con l'aggiunta degli incrementi premiali richiamati al comma precedente, è arrotondato all'unità per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.
3. La Commissione valuterà, di volta in volta, sulla base di tutti gli elementi che concorrono al punteggio finale, la possibilità di aggiungere, con votazione unanime, un ulteriore punto a quelli risultanti dalla valutazione finale.
4. Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo, la Commissione può attribuire la lode, con votazione unanime, sulla base della valutazione complessiva della carriera dello studente.
5. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando abbia conseguito il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 107/110.

ARTICOLO 11 - Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)

1. Salvo diverse disposizioni, il CU delibera sul riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea in Statistica per le Assicurazioni e la Finanza dell'Università del Sannio, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CU convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di esami convalidati. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.
2. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CL o eccedenti i limiti di un settore scientifico-disciplinare, a richiesta dello studente potranno essere riconosciuti i CFU previsti per le «attività formative a scelta dello studente».
3. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dal CU.

ARTICOLO 12 - Diritto allo studio

1. Il CL, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predisponde servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.

ARTICOLO 13 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia al RDA, al RDD e al Regolamento degli Studenti.

Allegato 1 - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
STATISTICA	<p>D1 – CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE. Inizialmente lo studente apprende la metodologia statistica descrittiva ed esplorativa per l’analisi di dati univariati e bivariati, finalizzata alla rappresentazione e schematizzazione dei fenomeni reali e allo studio delle relazioni fra caratteri statistici. Successivamente lo studio prosegue con il calcolo delle probabilità e lo studente apprende le metodologie e studia i modelli utili per l’analisi dei fenomeni soggetti a condizioni di incertezza. Il calcolo delle probabilità costituisce un prerequisito essenziale per lo studio dell’inferenza statistica che si affronta nella parte finale del corso, nella quale lo studente apprende le metodologie per lo studio di una popolazione mediante indagini campionarie. D2 – CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATA. Alla fine del corso lo studente è in grado di compiere autonomamente le analisi descrittive e le applicazioni inferenziali più ricorrenti su fenomeni univariati e bivariati. D3-AUTONOMIA DI GIUDIZIO. Lo studente acquisisce un’adeguata capacità critica sia in riferimento all’individuazione degli strumenti statistici da utilizzare sia nell’interpretazione e valutazione dei risultati dell’analisi. D4 - ABILITÀ COMUNICATIVE. Lo studente dovrà essere in grado di illustrare i risultati ottenuti nell’analisi dei dati reali, mettendo in evidenza le loro principali caratteristiche. D5 - CAPACITÀ DI APPRENDERE DA SOLI. Al termine del corso lo studente avrà la capacità di svolgere in autonomia analisi statistiche su dati univariati e bivariati. Avrà inoltre il background necessario per affrontare gli insegnamenti successivi che richiedono basi di statistica descrittiva, probabilità e inferenza.</p>
ECONOMIA POLITICA	<p>Sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione delle principali teorie economiche, favorendo la capacità di apprendimento e di interpretazione dei fatti economici.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi al termine del Corso. D1 - Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione delle basi teoriche ed applicative della Macroeconomia e comprensione critica delle implicazioni derivanti dall’uso degli strumenti di Politica Economica in termini di impatto sulla produzione, occupazione, investimenti e inflazione nel breve, medio e lungo periodo. D2 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di identificare gli elementi essenziali delle Politiche Economiche (fiscali e monetarie) in termini di strumenti e obiettivi; capacità di applicare le leggi e le teorie studiate a situazioni concrete, mediante la risoluzione di problemi. D3 - Autonomia di giudizio: capacità di comprendere e discutere in maniera critica i temi di attualità economica nei termini delle teorie e degli strumenti studiati durante il Corso. D4 - Abilità comunicative: dimostrare di essere in grado di esporre le nozioni di cui al punto D1</p> <p>D5 - Capacità di apprendimento: capacità di cogliere ed interpretare autonomamente i fatti ed i problemi della macroeconomia, nei termini degli strumenti appresi ed utilizzati durante il Corso.</p>
MATEMATICA GENERALE	<p>Modulo MATEMATICA 1. Il corso si propone di fornire allo studente metodi e tecniche fondamentali dell’analisi matematica, con particolare riferimento al calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale, allo studio di successioni e serie numeriche. Ulteriore obiettivo del corso è quello di far acquisire allo studente gli strumenti matematici necessari per poter affrontare lo studio delle materie specifiche del Corso di Laurea con le competenze di base adeguate. Alla fine del corso, lo studente conoscerà gli elementi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale; sarà in grado di procedere allo studio qualitativo dei grafici delle funzioni elementari, di risolvere problemi di integrazione di carattere elementare, di discutere il carattere di successioni e serie numeriche. Risultati di apprendimento attesi :D1. Conoscenza e capacità di comprensione. Acquisire la conoscenza: dei concetti di funzione, di limiti di funzioni, di derivabilità delle funzioni di una variabile e di tutte le nozioni che consentono di studiare una funzione; della nozione di integrale, dei metodi di integrazione e delle principali applicazioni del calcolo integrale. D2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite. Saper utilizzare i concetti appresi per: risolvere equazioni e disequazioni; calcolare limiti, derivate, integrali e studiare funzioni. D3. Autonomia di giudizio. Essere in grado di individuare le regole appropriate da applicare alla risoluzione di problemi nuovi, analoghi a quelli discussi a lezione. D4. Abilità comunicative. Verrà stimolata la capacità degli studenti a interloquire, ragionare e discutere sugli interrogativi sollevati durante le lezioni in merito agli argomenti trattati. D5. Capacità di apprendimento. Essere in grado di discutere temi scientifici costruendo modelli matematici.</p> <p>Modulo MATEMATICA 2 Il corso si propone di ampliare le conoscenze di base in matematica acquisite nel corso di Matematica 1, focalizzandosi sullo studio delle funzioni di più variabili. Verranno approfonditi argomenti quali serie e integrali, e verranno presentati i concetti di ottimizzazione sia libera che vincolata. Lo scopo è fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare problemi più complessi in ambito scientifico e applicativo</p>

INFORMATICA	Conoscenza e sperimentazione di tecniche e metodologie per l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti informatici per applicazioni individuali ed in rete. D1-Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisizione di conoscenze basilari e caratterizzanti il dominio culturale specifico attraverso lezioni teoriche ed autoapprendimento. D2-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: Applicazione delle conoscenze teoriche acquisite attraverso esercitazioni analitiche ed utilizzo di software dedicati. D3-Autonomia di giudizio: Trattamento dei dati in ingresso ed analisi critica dei risultati nella risoluzione di problemi. D4-Abilità comunicative: Capacità di comunicare le motivazioni teoriche della scelta di particolari soluzioni. D5-Capacità di apprendere da soli: Individuare e selezionare le soluzioni informatiche per il problema in esame.
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una buona comprensione dei fondamenti teorici del calcolo delle probabilità e di introdurre i principali concetti della teoria dei processi stocastici. Gli argomenti trattati sono da considerarsi propedeutici ai corsi specialistici che utilizzano modelli probabilistici in economia e nella finanza. D1-Conoscenza e capacità di comprensione: il corso fornisce le conoscenze di base del Calcolo delle Probabilità ed inoltre introduce alcuni elementi teorici della Teoria dei Processi Stocastici. Gli argomenti trattati sono scelti anche in relazione alle conoscenze matematiche acquisite dagli studenti nel primo semestre. Le esercitazioni in aula e gli esercizi da svolgere autonomamente mirano ad aiutare lo studente alla comprensione degli argomenti teorici trattati. D2-Applicazione pratica di conoscenza e capacità di comprensione: lo studente analizzerà con metodi probabilistici problematiche applicative di diversi settori disciplinari quali ingegneria, fisica ed economia. D3-Autonomia di giudizio: nella soluzione di problemi di natura probabilistica, lo studente dovrà imparare a scegliere il metodo di analisi maggiormente adatto allo scopo. D4-Abilità comunicative: al termine del corso l'allievo sarà in grado di formalizzare correttamente in termini matematici il problema empirico, scegliere un adeguato metodo di analisi e riasumere i risultati in forma esplicita.
ALGEBRA LINEARE	Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di fornire le nozioni fondamentali sulle matrici e sui vettori, sull'approccio matriciale alla risoluzione di sistemi lineari, sugli autovalori e sugli autovettori di una matrice, nonché sulle forme quadratiche, al fine di creare la preparazione tecnica che consenta allo studente di affrontare le principali problematiche dell'analisi statistica multivariata
MATEMATICA FINANZIARIA	Il corso di Matematica Finanziaria si propone di far conseguire agli studenti un'adeguata conoscenza teorica e capacità di comprensione delle metodologie quantitative per la finanza dei mercati e dell'impresa, favorendone la capacità di applicazione nell'ambito di procedure e processi decisionali reali. L'insegnamento della disciplina promuove capacità di analisi e valutazione, le abilità deduttive e comunicative e l'autonomia nell'apprendimento. Risultati di apprendimento attesi. D1. Conoscenza e capacità di comprensione: comprensione delle nozioni fondamentali della matematica finanziaria, conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e della loro applicazione in casi reali D2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di orientarsi negli argomenti trattati, avendone esaurientemente compreso i collegamenti tra gli stessi; capacità di analizzare i casi e individuare le formule e gli algoritmi necessari per la risoluzione dei problemi; attitudine ad individuare le diverse tipologie di operazioni finanziarie e a distinguere tra le diverse modalità di attuazione; abilità nell'applicare strumenti di calcolo per la risoluzione di quesiti numerici, sfruttando le formule apprese durante il percorso formativo. D3. Autonomia di giudizio: adeguata competenza nell'analizzare e risolvere processi applicativi reali e valutare tra soluzioni alternative. D4. Abilità comunicative: capacità di esporre, con abilità logico-argomentativa le conoscenze e competenze acquisite. Capacità di apprendimento: capacità di comprendere autonomamente nozioni e metodi matematici propri della matematica finanziaria, sulla base degli strumenti cognitivi acquisiti durante il percorso formativo.
BASI DI DATI	L'obiettivo è lo studio degli aspetti fondamentali relativi alle basi di dati e dei sistemi per la loro gestione, delle metodologie di progettazione di basi di dati, della definizione ed esecuzione di interrogazioni sui dati registrati in una base di dati. Si farà riferimento ai sistemi di basi di dati relazionali, ma i metodi ed i principi illustrati hanno validità generale e possono essere applicati anche nel caso di modelli e di sistemi diversi da quello relazionale.

DEMOGRAFIA	<p>D1a-Conoscenza e capacità di comprensione: il corso è volto a sviluppare competenze sugli strumenti di misurazione dei fenomeni utili alla comprensione e l'interpretazione dei comportamenti demografici con chiavi di lettura che attengono anche alle discipline socio-economiche. Concetti e misure vengono verificati sulle popolazioni reali attraverso opportune esemplificazioni da condursi con l'utilizzo di dati ricavati dalle principali fonti ufficiali e di indagine. D2-D1b-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: attraverso esercitazioni in classe e in remoto, il corso consente agli studenti di acquisire adeguate abilità pratiche sulla raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione di dati sulle popolazioni reali usando opportuni strumenti statistici. D3-Autonomia di giudizio: focalizzando in maniera critica gli aspetti della recente evoluzione delle popolazioni (migrazioni, invecchiamento della popolazione e longevità, denatalità, nuove forme familiari) il corso consente allo studente di valutare potenzialità e criticità dei flussi informativi e di proporre utili riflessioni in particolare su temi tipici delle discipline finanziario-attuariali. D3-Abilità comunicative: lezioni ed esercitazioni si svolgono in maniera interattiva con l'obiettivo di stimolare le abilità comunicative utili a formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai linguaggi tipici delle discipline statistico-demografiche e idonei alla valutazione delle dinamiche e delle relazioni esistenti tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. D4-Capacità di apprendere da soli: il corso prepara il futuro laureato a utilizzare strumenti tradizionali o digitali (biblioteche, archivi, internet) per individuare e selezionare in autonomia il materiale di studio per futuri approfondimenti, con particolare attenzione alle interrelazioni con le discipline finanziario-attuariali.</p>
TEORIA DELL'INFERENZA STATISTICA	<p>D1 - CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: lo studente acquisisce le conoscenze e le competenze necessarie per l'analisi delle informazioni campionarie mediante le metodologie inferenziali. D2 - CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATA: il corso permette agli studenti di applicare le metodologie inferenziali all'analisi dei dati reali. D3 - AUTONOMIA DI GIUDIZIO: lo studente acquisisce un'adeguata capacità critica sia per l'individuazione degli strumenti metodologici più appropriati sia per l'interpretazione e la valutazione dei risultati inferenziali. D4 - ABILITÀ COMUNICATIVE: lo studente dovrà essere in grado di spiegare i risultati campionari, esponendo chiaramente le ipotesi formulate sul modello e l'affidabilità statistica dei risultati ottenuti. D5 - CAPACITÀ DI APPRENDERE DA SOLI: Al termine del corso lo studente avrà la capacità di analizzare in autonomia le informazioni campionarie. Avrà inoltre il background necessario per affrontare gli insegnamenti successivi che richiedono l'applicazione di metodologie inferenziali.</p>
LINGUA INGLESE	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per migliorare e consolidare le abilità comunicative sia scritte che orali in merito alla lingua inglese standard ('standard English'). Attraverso attività mirate a favorire lo studio di della grammatica, del lessico e delle funzioni comunicative, si punterà a raggiungere il livello B1 del QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue).</p>
MATEMATICA ATTUARIALE E LABORATORIO DI CALCOLO ATTUARIALE	<p>Il corso fornisce le conoscenze per comprendere le strutture fondamentali di calcolo per le assicurazioni sulla durata di vita. Il corso è orientato a sviluppare la capacità di applicare i modelli di valutazione attuariale in situazioni concrete; in particolare, di valutare, a partire da una base di dati biometrici, premi, riserve ed utili attesi nelle assicurazioni vita, tenendo conto anche dei regolamenti delle autorità di controllo. Le esercitazioni numeriche e le analisi in laboratorio sono finalizzate allo sviluppo di capacità di analisi numerica e di comprensione critica dei modelli di valutazione e dei risultati. La trattazione critica dei modelli attuarii e le applicazioni numeriche a casi concreti sono orientate a formare uno studente capace di adottare decisioni e scelte operative consapevoli riguardo ai principali processi di valutazione delle operazioni assicurative sulla durata di vita, sapendo valutare in piena autonomia e sulla base di esplicativi obiettivi valore e rischio dei prodotti e delle gestioni assicurative considerate. Mediante un'attività didattica interattiva lo studente sarà stimolato a rappresentare con chiarezza le conoscenze acquisite. Nei momenti di laboratorio lo studente sarà chiamato ad illustrare in modo critico e mediante la stesura di report e con l'ausilio di applicativi informatici i risultati delle sue analisi. Nelle prove di esame saranno verificate la proprietà di linguaggio tecnico e la capacità di esposizione degli argomenti. Durante la trattazione teorica e le applicazioni operative lo studente sarà stimolato ad approfondire gli argomenti teorici e le prassi operative attraverso la ricerca e la consultazione delle fonti documentali e digitali disponibili nelle biblioteche, nelle banche dati, sui siti specializzati, selezionate in modo ragionato e consapevole.</p>

MODELLI STATISTICI I	<p>Modulo MODELLI LINEARI D1-Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti apprendono in che modo sia possibile mettere in relazione diversi fenomeni o caratteristiche del fenomeno oggetto di studio con finalità descrittive e predittive. Lo studente apprende in che modo modellare la dipendenza in media di una variabile risposta in funzione di altre variabili concomitanti o esplicative mediante il modello di regressione lineare ed acquisisce la capacità di studiare fenomeni reali mediante la modellazione statistica, sfruttando le competenze acquisite in ambito teorico e pratico. D2-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: attraverso esercitazioni in classe e la risoluzione degli esempi ed esercizi proposti dal libro di testo, il corso consente agli studenti di acquisire adeguate abilità pratiche sull'elaborazione e l'interpretazione di dati reali; l'utilizzo e la piena comprensione delle procedure statistiche oggetto del corso non possono prescindere dalla conoscenza di un appropriato linguaggio di programmazione per l'analisi statistica. D3-Autonomia di giudizio: lo studente acquisisce una adeguata capacità critica sia per ciò che riguarda l'individuazione degli strumenti metodologici sia per quanto riguarda l'interpretazione della qualità dei risultati. D4 – Abilità comunicative: lo studente acquisisce le conoscenze e competenze al fine di specificare un modello qualitativamente compatibile con la natura del problema e dei dati in esame, esporre chiaramente le ipotesi formulate sul modello, valutare l'adeguatezza del modello stimato, modificare il modello alla luce dei risultati delle procedure d'inferenza e di diagnostica, interpretare il modello finale stimato quantificando le informazioni contenute nelle osservazioni campionarie, utilizzare il modello finale stimato con finalità predittive. D5 – Capacità di apprendere da soli: lo studente acquisisce la capacità di costruire in autonomia un modello lineare con finalità inferenziali e predittive, trasformando un problema reale in un problema statistico; comprende l'importanza di imparare ed avvalersi di uno strumento computazionale adeguato (R software), accresce ulteriormente le conoscenze necessarie ad affrontare gli insegnamenti successivi che richiedono l'applicazione di metodologie inferenziali e predittive.</p>
ANALISI DEI DATI	<p>Modulo ANALISI DELLE SERIE STORICHE D1 - Conoscenza e capacità di comprensione: il corso fornisce i fondamenti metodologici delle principali tecniche statistiche per l'analisi dei dati caratterizzati da una struttura di dipendenza tipica delle osservazioni ripetute nel tempo. In particolare, lo studente imparerà a scomporre l'andamento di una serie storica in componenti più semplici e a stimare i parametri che ne caratterizzano la dinamica. Il corso si focalizzerà sulla formulazione di modelli, sulle ipotesi retrostanti, sulla loro interpretazione e utilizzazione ai fini previsivi; le applicazioni illustrate saranno tratte per lo più dall'ambito economico e finanziario.D2-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: il corso permette agli studenti di applicare le metodologie statistiche studiate ai casi reali grazie all'ausilio dei softwares statistici RStudio e Gretl.D3-Autonomia di giudizio: lo studente dovrà acquisire un'adeguata capacità critica sia per ciò che riguarda l'individuazione degli strumenti metodologici ottimali sia per quel che riguarda l'interpretazione dei risultati al fine di utilizzare gli stessi in modo efficace alla risoluzione del problema statistico posto.D4 - Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di spiegare le caratteristiche principali di una serie storica, esponendo in maniera esaustiva il meccanismo generatore dei dati, il modo con cui le osservazioni si evolvono nel tempo e le considerazioni che hanno condotto alla selezione del modello di stima ottimale.D5 - Capacità di apprendere da soli: il corso fornisce allo studente tutte le informazioni utili per poter individuare il dataset reale su cui operare ed applicare in modo autonomo tutte le metodologie statistiche studiate. Al termine del corso lo studente sarà in grado di affrontare corsi avanzati di analisi delle serie storiche.</p>
ANALISI DEI DATI	<p>D1-Conoscenza e capacità di comprensione: il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, metodi e tecniche per il trattamento e l'analisi statistica di dati multidimensionali. In particolare sono fornite allo studente conoscenze sugli aspetti matematici e geometrici multidimensionali delle tecniche di base per l'analisi di dati strutturati in un singolo set di variabili rilevate su un campione di unità statistiche. Lo studente è inoltre introdotto alle tecniche di analisi di strutture dati più complesse che prevedono due o più gruppi di variabili con ruoli simmetrici o non simmetrici. D2-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: il corso consente agli studenti di acquisire adeguate conoscenze sulla raccolta e l'elaborazione dei dati, attraverso l'uso di strumenti statistico-matematici. Lo studio dei grafici e dei risultati farà acquisire al laureato la capacità di raccogliere, analizzare e riportare in forma sintetica dati statistici complessi e di utilizzarli in ambito decisionale e in piani di comunicazione sociale. D3-Autonomia di giudizio: focalizzando in maniera critica gli aspetti legati alla sintesi e alla valutazione di dati legati a fenomeni complessi, il corso consente al laureato di valutare potenzialità e criticità dell'informazione derivante dall'analisi congiunta di gruppi di variabili, e di proporre utili riflessioni in particolare su temi di interesse tipici di discipline nella società della globalizzazione. D3-Abilità comunicative: il corso, utilizzando lezioni, seminari e attività laboratoriali, metterà il futuro laureato in grado di definire strategie di intervento finalizzate ad una comunicazione efficace mediante l'uso creativo dei diversi linguaggi culturali e massmediatici. D4-Capacità di apprendere: il corso prepara il futuro laureato a utilizzare strumenti tradizionali o digitali (pubblicazioni scientifiche, biblioteche, internet) per individuare e selezionare in autonomia il materiale di studio per futuri approfondimenti.</p>

MODELLI STATISTICI II	In conformità ai descrittori di Dublino, gli skill di apprendimento acquisiti alla fine del corso possono essere classificati in: D1-Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso permette di comprendere gli elementi fondamentali caratterizzanti i modelli lineari generalizzati, utilizzabili in processi decisionali, nonché comprendere gli effetti che tali decisioni comportano sulle diverse scelte. D2-Applicazione pratica di conoscenza e capacità di comprensione. I metodi statistici trattati in aula saranno applicati relativamente a casi-studio attraverso l'utilizzo del linguaggio di programmazione open source R. D3 - Autonomia di giudizio. Nel corso delle lezioni, agli studenti sarà richiesto di risolvere problemi reali come se essi fossero i data scientist a cui è richiesto di assumere delle decisioni sulla base dei risultati dell'analisi dei modelli utilizzati. D4- Abilità comunicative. Durante le lezioni, agli studenti sarà richiesto di discutere e commentare criticamente l'adeguatezza di ogni singolo metodo di analisi statistica rispetto a diversi possibili scenari. D5-Capacità di apprendere da soli. Le lezioni, il materiale didattico e le analisi dei casi studio consentiranno agli studenti di massimizzare le loro capacità di apprendimento complessive ed accrescere le loro conoscenze in ambito statistico.
PROGRAMMAZIONE	L'insegnamento ha l'obiettivo di presentare alcune astrazioni e concetti utili al progetto, allo sviluppo e alla manutenzione di programmi che risolvono problemi non elementari. L'attenzione è focalizzata sul paradigma orientato agli oggetti, con particolare enfasi riguardo al processo di specificazione, modellazione dei tipi di dato e progettazione ed implementazione.
ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI	D1. Conoscenza e capacità di comprensione: alla fine del corso, gli studenti devono aver acquisito la conoscenza di nozioni fondamentali di natura economica relative ai mercati assicurativi e finanziari, struttura del passivo e dell'attivo, controllo del valore e della rischiosità, valutazione di nuovi prodotti e di linee di business, posizionamento nel mercato, effetti della regolamentazione – ridefiniti tenendo conto delle specificità dell'impresa di assicurazione, che operi nei rami vita, previdenza e danni. D2. Conoscenza e capacità di comprensione applicata: alla fine del corso, gli studenti devono essere in grado di valutare i rischi connessi ad un'impresa, problemi economici e finanziari relativi alla teoria delle assicurazioni, conoscere gli elementi di bilanci assicurativi e i prodotti assicurativi e previdenziali. D3. Autonomia di giudizio: alla fine del corso, gli studenti devono essere in grado di creare collegamenti tra le nozioni acquisite durante il corso ed affrontare problemi economici tipici delle imprese di assicurazione e gestioni previdenziali. D4. Abilità comunicative: alla fine del corso, gli studenti devono acquisire la capacità di comunicare chiaramente e con efficacia la conoscenza acquisita, formulando riflessioni, individuando problemi e prospettando soluzioni facendo ricorso ai linguaggi tipici delle imprese di assicurazione e gestioni previdenziali. D5. Capacità di apprendere: alla fine del corso, gli studenti devono aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro di applicare con autonomia la conoscenza acquisita, con particolare attenzione ai rischi connessi al mercato assicurativo.
STATISTICA E TECNICA ASSICURATIVA	D1-Conoscenza e capacità di comprensione: il corso è volto a sviluppare competenze sugli strumenti di misurazione del rischio assicurativo. Concetti e misure vengono verificati su portafogli assicurativi attraverso opportune esemplificazioni. D2-Conoscenza e capacità di comprensione applicata: attraverso esercitazioni in classe e in remoto, il corso consente agli studenti di acquisire adeguate abilità pratiche sull'elaborazione di misure di rischio e grandezze attuariali utili al pricing dei prodotti assicurativi. D3-Autonomia di giudizio: Il corso consente allo Studente di acquisire autonomia di giudizio in merito alla valutazione della rischiosità di un portafoglio assicurativo mediante l'applicazione concreta degli strumenti teorici a portafogli reali. D3-Abilità comunicative: lezioni ed esercitazioni si svolgono in maniera interattiva con l'obiettivo di stimolare le abilità comunicative utili a formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai linguaggi tipici delle discipline statistico-attuariali e idonei alla valutazione del pricing assicurativo. D4-Capacità di apprendere da soli: il corso prepara il futuro laureato a utilizzare strumenti tradizionali o digitali (biblioteche, archivi, internet) per individuare e selezionare in autonomia il materiale di studio per futuri approfondimenti, con particolare attenzione alle statistiche attuariali del mercato assicurativo.
ECONOMIA AZIENDALE	Il corso di Economia aziendale si propone di fornire agli studenti un'iniziale conoscenza degli aspetti economici e finanziari delle aziende e dei meccanismi di funzionamento delle moderne economie di mercato. L'obiettivo è presentare gli strumenti di natura strategica e gestionale, basati anche sui sistemi di intelligenza artificiale, volti alla salvaguardia degli equilibri e ai processi di decisione di breve e lungo termine per affrontare con spirito critico la complessa e dinamica realtà delle aziende, considerando i rischi della gestione. L'insegnamento della disciplina promuove la conoscenza dei temi ed elementari capacità di analisi e valutazione.

PRINCIPI DI MANAGEMENT	<p>Il corso di Management approfondisce le tematiche di economia e gestione delle imprese, dalla teoria di impresa ai business model, dalla pianificazione strategica alle aree operative (funzioni), anche attraverso l'analisi e la discussione di casi e applicazioni aziendali. Particolare attenzione è data alla sostenibilità delle strategie e delle attività aziendali sul piano ambientale, sociale, di governance e di mercato, poiché essa caratterizza sempre più la gestione delle imprese non solo di grande dimensione. Finalità ultima del Corso è far apprendere agli studenti la teoria utile per la pratica manageriale. Risultati di apprendimento attesi al termine del corso alla luce dei cosiddetti Descrittori di Dublino: D1. Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza e comprensione dell'impresa e delle sue diverse forme, del contesto in cui opera (settore, mercato), degli attori (management, imprenditori e stakeholder), dei processi di direzione aziendale, con particolare riferimento alla formulazione ed attuazione delle strategie aziendali e alle decisioni operative che coinvolgono le funzioni aziendali. D2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di orientarsi negli argomenti trattati, avendone esaurentemente compreso i collegamenti tra gli stessi; capacità di analizzare i casi di studio e individuare le possibili azioni per la risoluzione dei problemi; attitudine ad individuare le problematiche gestionali delle imprese, non solo con riferimento ai settori produttivi, ma anche ad altri settori quali la cultura, la politica e il sociale; abilità nell'applicare le specifiche technicalities apprese durante il percorso formativo. D3. Autonomia di giudizio: autonomia di giudizio, con particolare riferimento alle attività in aula in cui allo studente sarà richiesto di valutare, in modo critico, la natura dei processi aziendali, le sottostanti scelte, i vincoli alle decisioni, l'impatto previsto, e le condizioni organizzative ed operative per allineare risultati attesi ad obiettivi programmati. D4. Abilità comunicative: capacità di esporre, con abilità logico-argomentativa e linguaggio tecnico-manageriale, le conoscenze e le competenze acquisite D5. Capacità di apprendimento: capacità di comprendere autonomamente e nei tempi congrui nozioni e metodi propri del Management.</p>
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione. Ciascuno studente, al termine del corso, avrà conoscenza: a) del ruolo di intermediari e mercati finanziari, b) dei mercati dei principali strumenti finanziari e dei loro indicatori di rischio e di rendimento c) degli intermediari finanziari (caratteristiche, rischi, bilanci). Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Lo studente sarà in grado di analizzare criticamente le dinamiche dei mercati finanziari; in particolare, sarà in grado di svolgere un ruolo commerciale di base all'interno di una banca, di una società finanziaria o di una società di gestione del risparmio, individuando i prodotti e i servizi finanziari più adatti alle esigenze manifestate dalla clientela. Autonomia di giudizio. Le modalità di approccio ai temi del corso fanno sì che lo studente possa applicare i concetti appresi per fare una prima valutazione dei prodotti finanziari e dei valori mobiliari, identificandone le possibili aree di rischi. Abilità comunicative. Lo studente sarà in grado di interagire e comunicare, utilizzando una terminologia tecnica appropriata, con interlocutori che presentino gradi di conoscenza eterogenei sulle tematiche riguardanti i mercati e gli intermediari finanziari. Capacità di apprendere. Lo studente disporrà degli strumenti concettuali e delle conoscenze necessari per comprendere i meccanismi di base del funzionamento degli intermediari e del mercato finanziario che potranno essere ulteriormente sviluppati ed approfonditi nei corsi successivi.</p>